TORINO
Anno 77 - Num. 287
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-343 al n. 40-348

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 15 - Necrologia, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie; Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 44. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

I GRANDI PROBLEMI SOCIALI

Autogoverno delle categorie lavoratrici

Il contratto collettivo di lavoro conta non soltanto in Italia una serie imponente di studiosi, che, specialmente in questi ultimi lustri, si son dati un gran da fare per stabilirne la portata giuridica, il contenuto sociale, l'evoluzione positiva.

Dal giorno in cui Emanuele Gianturco, dalla Cattedra di diritto sociale di Napoli, pose i termini della socialità contrapposta all'individualismo nel diritto contrattuale, la discussione non è ancora finita. Ma come sempre accade per le disquisizioni teoriche, ondeggianti spesso e volentieri nel limbo delle intenzioni, la realtà prorompente dalle masse organizzate doveva superare gli angusti limiti delle supposte definizioni scientifiche.

Per la prima volta la legislazione sociale italiana prese atto della impossibilità di chiudere ed esaurire nel contratto individuale gli interessi collettivi, allorquando dovette stabilire disposizioni di legge per il lavoro nelle risaie. Inutile imprecare contro la lotta di classe quando la dottrina e la prassi dello Stato l'avevano provocata, alimentata ed inasprita, attraverso un atteggiamento apparentemente agnostico, ma in realtà solidale con il privilegio del più forte. Inutile perchè i contrasti sociali non si pacificano con le esortazioni e con le perorazioni, bensì per mezzo del loro componimento. Orbene, sotto questo profilo, è indubbio che ...

... una sequela di dibattiti violenti e inconcludenti, con le commissioni interne. In seguito, sarà ancora necessario ampliare e completare i compiti di questi nuovi organi di rappresentanza se si vorrà veramente pervenire a qualche risultato. Altrimenti gli stessi criteri che la Carta del Lavoro pone a base della determinazione del salario, continueranno ad essere affermati nelle assemblee e non attuati nella realtà contrattuale.

Continuando il raffronto che si è dianzi accennato, è fin d'ora possibile affermare che come il tanto ostacolato contratto collettivo ha dato una base unitaria alle industrie, impedendo che, anche per mezzo delle differenze salariali, si attuassero delle concorrenze altrettanto arbitrarie quanto inumane, così l'intervento sindacale nell'interno dell'azienda varrà ad eliminare attriti, divergenze, contrasti ed a raggiungere in profondità un senso di piena pacificazione sociale.

I pregiudizi che ancora oggi infittiscono attorno alla azienda, con il proposito di perpetuare l'assoluta autonomia degli industriali, debbono cedere il passo ad un principio di accoglimento delle forze del lavoro. Non è possibile che l'operaio, l'impiegato e il tecnico abbiano a credere ad ... chiusi quanto gratuitamente viene affermato dalla parte opposta. Il periodo dell'assorbimento o peggio della imposizione sommaria deve considerarsi finito: occorre ...

[...]

... l'autogoverno delle categorie lavoratrici.

D'altro canto, è per sempre necessario avere ben presente che a niente è più adatto a promuovere la fusione degli elementi in contrasto, del lavoro in comune rivolto a fini comuni ».

Pino Bartoli

In un aeroporto del settore sud del fronte orientale: aerei leggeri da bombardamento ungheresi, compiuto il rifornimento, partono per nuove azioni.

Radio Muti è al suo posto di combattimento

Gli italiani delle regioni invase attendono l'ora della liberazione

Roma, 1 dicembre.

Radio Muti che da diversi giorni taceva ha finalmente fatto riudire la sua voce, voce dell'italianità oppressa dai cosiddetti liberatori.

Il comando anglo-americano — dice radio Muti — preoccupato per l'opera di italianità da noi svolta ha dato ordini severissimi affinchè chiunque sia a conoscenza del luogo da dove la nostra emittente funziona denunzi il fatto al più vicino comando alleato.

Ma noi continueremo la nostra attività, costi quel che costi, e quand'anche ci scoprissero altri italiani sono pronti a rimpiazzarci. Gli anglo-americani non ci piegheranno mai. Attendiamo da voi la liberazione. Il giorno in cui le truppe repubblicane insieme ai camerati germanici marceranno alla riconquista dei territori invasi molti italiani qui residenti le aiuteranno. Viva l'Italia repubblicana.

VERSO LA RINASCITA

L'appassionato appello del Ministro Mezzasoma ai giovani

"Mille eroi hanno insegnato che val meglio cadere per la Patria piuttosto che sopravvivere alla sua fine" - "L'Italia non morrà se al momento della pace la gioventù avrà ancora in pugno una spada sanguinante"

Roma, 1 dicembre.

Il Ministro della Cultura Popolare Fernando Mezzasoma ha rivolto ai giovani italiani il seguente appello di cui diamo un largo sunto:

Il tradimento consumato contro la Patria dall'ex re e da alcuni generali non ha bisogno di ulteriori documentazioni: esso è già consegnato alla storia. Non v'è ormai italiano, sia egli fascista o antifascista, viva egli al di qua o al di là del Volturno, il quale non abbia già pronunciato il suo verdetto di condanna contro un appello contro il sovrano che è riuscito a procurare all'Italia il disprezzo di tutti i popoli, amici e nemici. Non vi è italiano il quale non sia convinto che la capitolazione dell'8 settembre rappresenta il coronamento di un tradimento che si riallaccia al 25 luglio, ma le cui origini risalgono a tempi più remoti. Il popolo italiano fu tradito il 25 luglio quando vide sventolare nelle strade e nei balconi di tutte le città gli stendardi di una libertà illusoria e bugiarda, ...

... plutocrazia italiana e internazionale; si voleva a qualunque costo la fine del Fascismo: muoia la Patria, purchè muoia il Fascismo. Ecco la parola d'ordine dei traditori d'Italia i quali hanno anteposto ai sacri interessi della Patria i loro sudici interessi.

La propaganda nemica cerca di scaricare sulla generosità e sulla buona fede del Fascismo la colpa di un sabotaggio effettuato con l'abilità sotterranea della massoneria e con la complicità ...

[...]

... smo, non è guerra voluta dal Fascismo così come non è guerra provocata dall'Italia. I giovani hanno buona memoria; i giovani ricordano di aver sentito parlare di un convegno di Stresa, di un patto a quattro, dell'accordo Laval-Mussolini, di un convegno di Monaco, in cui furono vani tutti i tentativi fatti per evitare, mercè il riconoscimento pacifico di inconfutabili diritti, il tragico conflitto che il bieco egoismo delle nazioni plutocratiche voleva scatenare. Ogni sforzo fu inutile. L'Italia e la Germania dovevano abdicare a qualsiasi aspirazione di emancipazione e di sviluppo, dovevano rinunciare a qualunque rivendicazione territoriale e razziale, dovevano rassegnarsi a vegetare negli angusti confini in cui disonesti trattati le avevano relegate. La guerra era dunque ineluttabile. A fianco di quali potenze dovevamo schierarci? Forse a fianco di coloro che il 18 novembre 1935 tentarono di affamare le nostre donne e i nostri bambini solo perchè andavamo in cerca di spazio e di pane? Dovevamo forse impegnare una altra volta le armi al servizio di coloro ai quali avevamo già fatto dono, dal 1915-1918, di settecentomila morti il cui sacrificio fu oltraggiato dall'ingratitudine e dalla frode?

La propaganda avversaria sostiene che l'Italia doveva restare estranea al conflitto ... suo mare e nei suoi possedimenti.

Il risultato dei traditori

Le guerre si accettano come una esigenza inderogabile e insorgibile della storia e come prova suprema della maturità dei popoli. Le guerre subiscono alterne vicende; purtroppo le circostanze ci sono state estremamente sfavorevoli e la codardia e il tradimento di alcuni capi hanno fatto in modo che gli eventi precipitassero. Ma i giovani sanno che non il popolo italiano è mancato alla prova, non il popolo italiano ha tradito l'alleato e la Patria; è il popolo italiano il grande tradito dal disonorante armistizio che ha annullato tutti i sacrifici patiti, gli eroismi compiuti, il sangue versato. Questo è il risultato criminoso al quale i traditori volevano arrivare dopo aver sabotato la guerra, dopo aver costretto i fanti a marciare scalzi verso Mentone mentre i magazzini erano ricolmi di scarpe, dopo avere obbligato le Camicie Nere ad avanzare a piedi su Sidi el Barrani mentre gli autoparchi d'Italia rigurgitavano di mezzi; dopo aver lasciato che i nostri soldati si congelassero in Grecia per l'insufficienza dei servizi sanitari e la mancanza di indumenti idonei che erano tutti gelosamente nascosti; dopo aver ...

[...]

... cia colonizzatrice del ventennio in Libia e la legislazione sociale che neppure il Governo iconoclasta dei 45 giorni ebbe il coraggio di abbattere. Tutto ciò costituisce una serie imponente di fatti che rimangono incrollabili a sfida del tempo. Non vi è maggiore rinunzia di quella che un popolo compie rinnegando quanto il genio e la volontà dei giovani hanno saputo creare col lavoro e col sangue.

I fatti si devono fare...

E' vero, fatti ci vogliono e non parole. Ma i fatti si devono fare, non si possono soltanto inventare. E' questo il compito attuale dei giovani: agire. Le virtù vive della giovinezza sono la decisione e la audacia. L'azione è dei giovani, non l'attesa che è degli incerti e degli opportunisti, non l'inerzia che è dei pusillanimi. Come possono i giovani restare sordi alla voce imperiosa della Patria che gronda sangue, e vivere rintanati come lurchi nelle tane? Se esistono giovani capaci di tanta ignominia, essi appartengono a una sottospecie degenere della nostra razza e non all'autentico popolo italiano, che in tutti i tempi e in tutte le guerre ha saputo fornire alla Patria falangi di lavoratori tenaci e legioni di eroici combattenti. Bisogna che i giovani scendano nelle piazze senza indugio, corrano verso le trincee ... contro l'azione di coloro che vorrebbero bollare col marchio della vigliaccheria i giovani della nostra generazione.

Strana concezione dell'onore hanno taluni, secondo la quale gli impegni assunti e la parola data hanno la durata delle umane vicende e mutano col loro mutare, per cui, se le circostanze divengono improvvisamente sfavorevoli, gli impegni cadono e la parola non vale. Ma gli uomini e i popoli che hanno il senso della fedeltà e della dignità, sanno che i termini onore e calcolo sono inconciliabili. Bisogna che la gioventù italiana di tutte le condizioni prenda decisamente il suo posto di lavoro e di combattimento a fianco della gioventù germanica che offre al mondo un esempio mirabile di volontà, di stoicismo e di forza. Bisogna che la gioventù italiana partecipi con tutte le sue energie migliori, senza esitazione, all'opera faticosa della resurrezione e della ricostruzione della Patria, che deve rinascere sulle macerie accumulate dalla furia nemica e dall'iniquo tradimento.

Come potrebbe la gioventù italiana pretendere domani di dirigere le sorti della Patria se la sua dimissione di oggi le avrà già definitivamente compromesse? Oggi si possono forgiare i destini dell'Italia, oggi o mai più. Oggi si tratta di stabilire se le generazioni ...

[...]

A scapito di Londra

La capitale degli "alleati" si fisserebbe a Washington

Madrid, 1 dicembre.

Washington si appresterebbe a diventare la capitale politica e militare del mondo alleato, a scapito di Londra. I commentatori politici, riferisce il corrispondente di *Arriba* da Washington, affermano infatti che Roosevelt, Churchill, Stalin e Cian-Kai-Cek, nel loro incontro, decideranno la costituzione del Consiglio delle nazioni unite, il cui comitato, formato dai rappresentanti degli Stati Uniti dell'Inghilterra, della Russia e della Cina, avrebbe sede in Washington. Negli ambienti statunitensi si crede sapere che Roosevelt intende assicurarsi la presidenza del Comitato esecutivo del Consiglio delle nazioni unite allo scopo di guadagnare sul terreno internazionale quanto perderebbe in quello nazionale con l'eventuale cessazione dalla carica di presidente della repubblica. Di fronte a tale progetto, si erge l'incognita di Mosca: viene affermato che Stalin farebbe riserve sulla sua partecipazione alla discussione dei problemi della ... economico, industriale, politico e militare.

Von Papen in viaggio verso Istanbul

Bucarest, 1 dicembre.

L'Ambasciatore di Germania in Turchia, Von Papen, in viaggio per Ankara, è arrivato a Bucarest da dove è ripartito ieri a mezzogiorno per Istanbul.

LA LOTTA NEI SETTORI DEL FRONTE ORIENTALE

A Cherson ed a Nevel i germanici attaccano e respingono i sovietici

Linee sovietiche superate con violenti contrattacchi - Numerosi prigionieri e ingente bottino - L'attività della Marina e della Luftwaffe

Berlino, 1 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Dalla testa di ponte di Cherson le truppe alpine hanno effettuato un attacco locale. Esse sono penetrate nelle posizioni nemiche, le hanno fatte evacuare ed hanno respinto i sovietici verso oriente.

Mentre sulla testa di ponte di Nikopol ha avuto luogo ... nella grande ansa del Dnjepr a nord-est di Krivoi Rog ed a sud-ovest di Kremenciug sono stati respinti poderosi attacchi dei sovietici e, mediante accaniti contrattacchi, sono stati rinchiusi gli sfondamenti operati dai sovietici nei giorni precedenti o diminuiti di ampiezza.

Presso Cerkassy gruppi corazzati e di granatieri corazzati, coadiuvati efficacemente dall'aviazione, sono passati al contrattacco. In lotte accanite è stata annientata una formazione nemica mentre una seconda è stata accerchiata.

Nella zona di Gomel il nemico ha rafforzato la sua pressione contro le nostre posizioni, fra il Pripet e la Beresina. Diversi attacchi dei sovietici sono stati contenuti mediante contrattacchi che sono stati coronati da successo ... falliti.

Sull'autostrada ad ovest di Smolensk i sovietici sono passati di nuovo all'attacco con poderose forze di fanteria e corazzate, ma i loro tentativi di sfondamento sono stati respinti, ed eliminati, mediante contrattacchi.

Nella zona d'irruzione di Nevel attacchi tedeschi hanno cacciato ieri il nemico fuori da vaste zone di terreno.

Sul fronte dell'Italia meridionale sono fallite diverse puntate nemiche contro le nostre posizioni di montagna nel settore medio. In questo settore il nemico ha continuato i suoi attacchi, sino a tarda sera, su fronte limitato. Le formazioni d'assalto britanniche, coadiuvate da forti contingenti d'aviazione e da tiro concentrato d'artiglieria, sono state trattenute in sanguinosi scontri. In pochi chilometri ogni attacco contro le nostre posizioni è stato trattenuto.

Nella zona del Mediterraneo motosiluranti germaniche hanno danneggiato una motosilurante britannica, presso l'Elba, mediante speronamento e centri d'artiglieria. Altre motosiluranti hanno affondato nell'Adriatico un veliero a motore nemico.

Con tempo nuvoloso forze aeree nemiche sono penetrate ieri di giorno ed anche durante la notte sul territorio della Germania occidentale dove hanno effettuato alcuni voli di molestia, sganciando bombe dirompenti ed incendiarie su alcune località, causando però solamente pochi danni. Forze della difesa aerea hanno abbattuto sette aeroplani nemici.

Nei combattimenti contro la navigazione anglo-nordamericana, la Luftwaffe e la Marina da guerra hanno affondato, nel corso del mese di novembre, 38 trasporti di truppe e navi mercantili, per 306.000 tonnellate; 27 trasporti e navi mercantili per 176.000 tonnellate sono stati danneggiati così gravemente che si può contare sull'affondamento di 90.000 tonnellate, in cifra tonda, degli stessi. Inoltre 19 navi per circa ... aviazione hanno affondato ... navi da guerra nemiche 14 cacciatorpediniere, una fregata, tre sottomarini e sei motosiluranti. Inoltre sono stati gravemente danneggiati un incrociatore leggero, sei cacciatorpediniere, quattro sottomarini, quattro motosiluranti e cinque battelli guardacoste.

Le forze germaniche hanno conseguito nella zona della testa di ponte di Cherson un nuovo successo. Le linee sovietiche sono state superate e sono stati fatti numerosi prigionieri e catturato ingente bottino tra cui 20 battelli da sbarco.

A sud-ovest di Dnjepropetrovsk e a nord-est di Krivoj Rog i sovietici hanno continuato ad attaccare con forti contingenti corazzati e di fanteria. Le forze germaniche hanno mantenuto saldamente le loro posizioni infliggendo al nemico, che è stato costretto a ritirarsi, gravi perdite. Ventitrè carri armati sovietici sono stati distrutti. L'arma aerea che ha efficacemente appoggiato ...

[...]

... resistenza accanita del nemico è stata spezzata e le forze germaniche sono riuscite a restringere la zona di sfondamento mediante una serie di contrattacchi coronati da successo. I sovietici hanno perduto durante questi combattimenti che sono stati particolarmente accaniti un intero reggimento di fucilieri e cinque carri armati pesanti. Un altro reggimento nemico è stato accerchiato e il suo annientamento è in corso. Finora le truppe germaniche sono riuscite a catturare sei carri armati in perfetto stato e trentun cannoni.

Puntate offensive germaniche a occidente di Venafro

Attacchi britannici sferrati su largo fronte nel settore orientale respinti - Le infiltrazioni nemiche oltre il Sangro eliminate

Fronte italiano, 1 dicembre.

Sulle recenti operazioni al nostro fronte riceviamo i seguenti particolari:

Nel settore occidentale del fronte dell'Italia meridionale truppe tedesche hanno sferrato il 28 novembre parecchie e riuscite puntate offensive a occidente di Venafro. Forze nordamericane hanno tentato di spingersi in avanti, ma sono state respinte con gravi ...

[...]

La «passeggiata a Roma» potrebbe anche esser rimandata...

Lisbona, 1 dicembre.

La decisa resistenza germanica sul fronte italiano continua ad essere uno degli argomenti più spiacevoli per la propaganda nemica. Una corrispondenza del *Chicago News* afferma: «I tedeschi sul fronte italiano combattono oggi con aumentata violenza e tenacia, lanciando un contrattacco dopo l'altro. Gli attacchi aerei effettuati dai bombardieri pesanti sulle retrovie germaniche, non hanno arrecato danni considerevoli alle comunicazioni dei tedeschi, i quali continuano a spostare uomini e materiali a loro piacimento. Molti dei nostri soldati delle prime linee si domandano quale aiuto e quale appoggio questi attacchi aerei hanno portato ad uomini che combattono stanchi, bagnati e infreddoliti nelle trincee».

Anche la radio nemica è stata costretta ad ammettere che gli ultimi dispacci pervenuti dal quartier generale alleato di Algeri informano che sul fronte dell'VIII armata la resistenza germanica è oltremodo dura, tenace e aspra. In un commento alla situazione militare, la stessa radio ha così ammonito i suoi ascoltatori contro troppo facili ottimismi: «Dovete soltanto guardare una pianta della zona nella quale si combatte, per rendervi conto di come sia veramente difficile la strada che dovrebbe condurre a Roma. Non dovete credere neppure che gli alleati saranno a Roma domani o il giorno dopo, perchè potrebbero avvenire molte cose che costringerebbero a rimandare la passeggiata a Roma».

Le navi italiane nell'Atlantico e nel Pacifico

Amsterdam, 1 dicembre.

L'agenzia *Reuter* annuncia che le unità della Marina da guerra italiane che sono passate in campo alleato, presta...

[...]

LA QUARTA BATTAGLIA DELLE GILBERT

Altre due portaerei e una nave affondate

Un incrociatore pesante gravemente danneggiato - Numerosi aerei nemici abbattuti in combattimento

Tokio, 1 dicembre.

Il Gran Quartiere Imperiale nipponico comunica:

Nel pomeriggio di venerdì bombardieri della Marina giapponese hanno attaccato una formazione navale statunitense ad oriente delle isole Gilbert, ottenendo i seguenti risultati: Affondate: due portaerei ... *una nave da guerra di tipo imprecisato. E' stato inoltre colpito ed incendiato un incrociatore pesante. Sei aeroplani giapponesi non hanno fatto ritorno. Questa prende il nome di «Quarta battaglia delle isole Gilbert».*

Si apprende inoltre che nella notte del 29 dicembre un recente tentativo nemico di sbarcare dei rinforzi a Bougainville si è risolto in un disastro. Unità dell'esercito giapponese hanno sbaragliato interamente due compagnie nemiche che tentavano di effettuare uno sbarco nel settore di Torokina, in cinque o sei battelli di grosso tonnellaggio ... cacciatorpediniere nemici.

Forti contingenti di truppe giapponesi sono riusciti a sbarcare proprio dietro ai rinforzi nemici, che sono quindi stati assaliti alle spalle dai giapponesi ed annientati.

A conclusione dei successi riportati dalle forze giapponesi nelle acque delle isole Gilbert, l'agenzia ufficiale nipponica ha comunicato, oggi, che dal 19 novembre al 1.o dicembre aeroplani della marina e sommergibili giapponesi hanno affondato le seguenti unità navali americane: 7 navi porta-aerei e 3 incrociatori e una nave da guerra. Sono inoltre state danneggiate: 4 navi porta-aerei, una nave da battaglia, 2 incrociatori pesanti, un incrociatore medio, 2 unità da trasporto. Durante lo stesso periodo sono stati abbattuti 125 apparecchi americani, dei quali, 100 con assoluta certezza e 25 probabili.

Dalle operazioni eseguite in questo periodo di tempo, 27 apparecchi giapponesi non hanno fatto ritorno alle loro basi.

Il portavoce del Ministero della Marina giapponese ha dichiarato oggi che le operazioni della flotta americana contro le isole Gilbert non sono altro che una manovra di diversione, in quanto che dovevano appoggiare le forze americane impegnate nella battaglia per il possesso di Bougainville ...

[...]

Dal Cairo a Teheran

Un "razzo propagandistico" atteso a Berlino

Berlino, 1 dicembre.

Secondo informazioni raccolte dal redattore della Transocean, Kaesbach, alla Wilhelmstrasse, con l'annuncio dell'incontro al Cairo fra Churchill, Roosevelt e Ciang Kai Scek è stato dato con cinque ore d'anticipo su quello della *Reuter*, gli ambienti politici tedeschi attendono dal prossimo convegno fra Stalin e la coppia anglo-americana un nuovo «grandioso razzo di propaganda nemica».

Nell'incontro del Cairo, Churchill e Roosevelt avrebbero cercato di armonizzare la loro linea di condotta di fronte a Stalin, mentre Ciang Kai Scek avrebbe insistito per ottenere maggiori soccorsi nella sua critica situazione causata dall'avanzata delle forze giapponesi.

[...]

Teheran e, mentre Roosevelt chiederà basi in Siberia per intensificare gli attacchi aerei, Stalin pretenderà l'apertura immediata del «secondo fronte». Altri punti del programma saranno costituiti dai tentativi di raggiungere un accordo sui problemi spinosi delle frontiere europee, della sistemazione dei Balcani e degli attacchi concentrici contro il Reich. Alla fine si prevede il lancio di un «ultimatum» al popolo tedesco con la minaccia di nuove e più intense offensive aeree.

Si tratta come si vede di problemi che la conferenza di Mosca non era riuscita a risolvere. Circa le basi in Siberia, si conosce l'avversione di Stalin ad ogni iniziativa del genere; circa le frontiere europee, Molotof aveva già dichiarato a Mosca che il problema era meglio trattarlo alla conferenza della pace; circa il secondo fronte, pare che i militari anglo-americani abbiano disapprovato le mezze promesse fatte da Eden a Mosca ...

[...]

Il terremoto in Turchia

Centocinquanta villaggi, tremila case distrutti, oltre quattromila morti e tremila feriti

Ankara, 1 dicembre.

Più di centocinquanta villaggi e tremila case sono stati distrutti durante il recente terremoto verificatosi in Turchia.

Si annuncia ufficialmente che il numero delle vittime è salito finora a quattromila. Ma a causa della difficoltà di comunicazioni con le località maggiormente colpite, il numero delle vittime non è stato ancora definitivamente accertato. Il numero dei feriti supera i tremila.

Gioielliere genovese derubato per un milione di preziosi

Genova, 1 dicembre.

[...]

CRONACA CITTADINA

LE MASSE I SALARI IL RAZIONAMENTO

I più urgenti problemi del lavoro nelle ferme disposizioni del gen. Zimmermann

Il proclama agli operai - La razione del pane aumentata di settantacinque grammi giornalieri - Gli approvvigionamenti assicurati

Criteri di unità

La guerra è una macchina gigantesca il cui ritmo non può subire rallentamenti o interferenze. Talora basta un indugio od una perplessità a pregiudicare gli sforzi ed a frustrare le energie di tutto un popolo. Se questo rilievo vale per dei particolari del grande complesso bellico a maggior ragione si attaglia agli avvenimenti che si sono susseguiti nel nostro Paese. I contraccolpi del tradimento potevano essere fatali se i due grandi Capi dell'Italia e della Germania non avessero saputo prendere, con fulminea rapidità, le necessarie contromisure: nel campo strategico e nell'ambito dell'economia, due aspetti di una stessa realtà, due facce del medesimo prisma.

Naturalmente non tutto può essere compiuto in un giorno, tanto più quando all'organizzazione metodica è subentrato forzatamente un periodo di stasi se non proprio di disorientamento. Da un giorno all'altro per l'ignavia e l'iniquità di pochi, sono mutate le attrezzature, i termini dei problemi logistici, le possibilità degli approvvigionamenti, le dotazioni alimentari.

Le autorità, dinanzi al groviglio degli ostacoli, han saputo trovare la strada giusta della ricostruzione. Nessuno ignora che in questo momento il fronte interno risultava dominato dal duplice problema del salario e dell'alimentazione. Come sulle linee di combattimento chi comanda volge i suoi propositi a rifornire di proiettili e di derrate i valorosi soldati, così nei grandi centri della produzione i reggitori pensano all'approvvigionamento ed ai mezzi di vita dei produttori. E' un compito vasto, complesso e onerosissimo. Per l'assolvimento s'impongono doti eccezionali di intuizione, di prontezza e di tenacia organizzativa.

La figura del generale Zimmermann, giunto a Torino dalla Russia, racchiude in se stesso codesti requisiti.

Generale fra i più valorosi conosce la responsabilità del comando, l'audacia dell'azione, la prontezza delle decisioni; ingegnere fra i più esperti sa i segreti dell'organizzazione ed ha il gusto delle cose concrete.

I primi atti della sua vita torinese contrassegnano la forte personalità: gli annunci alla popolazione sugli approvvigionamenti delle derrate e la presa di contatto immediata, aperta e cordiale con gli operai. Le sue conversazioni con i lavoratori sono avvenute nell'interno delle pulsanti officine ed hanno consentito agli interlocutori di rendersi conto dei propositi, direttive ed aspirazioni.

Il generale Zimmermann ha esordito con dei fatti precisi; altri ne seguiranno mentre il Governo nazionale repubblicano sta coordinando e attuando gli annunciati provvedimenti salariali.

Nell'alimentazione e nel salario quel che soprattutto importa è di procedere con dei criteri di unità, che salvaguardino gli interessi collettivi dallo stillicidio delle improvvisazioni e della superficialità demagogica. E questo scopo sarà perseguito sistematicamente.

Al popolo il comprenderne lo spirito di giustizia ed agire in piena disciplina. Soltanto con il concorde lavoro è possibile andare incontro ad un domani degno del nostro sacrificio.

Ecco il testo del proclama diramato ieri dal generale Zimmermann:

LAVORATORI E LAVORATRICI

In data di oggi sono stato inviato a Torino dal Comando delle Forze Armate Germaniche in Italia allo scopo di assicurare con ogni mezzo l'ordine e la tranquillità, nonchè di fornire energico aiuto alle Autorità italiane e soprattutto al Capo della Provincia per ottenere il miglioramento della situazione alimentare, principalmente per quanto riguarda le classi lavoratrici.

Già da alcune settimane sono in corso misure e provvedimenti per i quali a partire dal 1° dicembre deve verificarsi un miglioramento graduale delle condizioni annonarie. Porto a vostra conoscenza le prime misure:

1. - La razione quotidiana di pane per i lavoratori è stata aumentata di 75 grammi. Questo aumento viene esteso anche alle famiglie degli operai occupati negli stabilimenti dell'industria bellica, nonchè alle famiglie degli operai che lavorano in Germania.

2. - Nel corso del mese di dicembre saranno distribuiti, in primo luogo ai lavoratori ed alle rispettive famiglie, e successivamente all'intera popolazione, 3 kg. di patate a testa.

3. - Come è noto, attualmente gravi difficoltà ostacolano il normale approvvigionamento di olio e di grassi. Tuttavia, sebbene le provincie produttrici di olio dell'Italia meridionale si trovino nelle mani del nemico, sono già stati distribuiti alla cittadinanza 400 quintali di olio, ed altri 1000 quintali sono in viaggio per Torino. Immediatamente dopo l'arrivo, essi verranno ripartiti fra gli operai.

4. - Durante il mese di dicembre verranno distribuite le razioni normali di riso, farina (invece di pasta) e zucchero. Il razionamento del tabacco assicurerà ad ogni operaio 40 sigarette per settimana. Inoltre dalla Germania sono state avviate a Torino, fin dalla metà di novembre 500 tonnellate di sale che saranno distribuite regolarmente non appena giungano a destinazione, compatibilmente con la situazione dei trasporti.

5. - Alle classi lavoratrici saranno distribuiti:

100.000 litri di vino a prezzo molto inferiore a quello della vendita libera;

grande quantità di scarpe e di abiti da lavoro per casi di necessità urgenti.

6. - Il Capo della Provincia ha assicurato l'assegnazione alle maestranze di grande quantità di legna da ardere a prezzi convenienti.

Adottando, con la mia nomina e la decisione fermissima di rimuovere le attuali difficoltà, speciali provvedimenti per questa zona, le Forze Armate Germaniche attendono in cambio che le masse operaie ripongano piena fiducia nell'azione che si sta svolgendo a favore dell'intera popolazione e collaborino con ogni loro energia al graduale miglioramento delle attuali condizioni di vita.

Lo stato di guerra richiede da ciascuno sacrifici. Sarà mia cura fare in modo che il peso di tali sacrifici venga equamente sopportato da tutti: il che apparirà manifesto fin dai prossimi giorni.

Avverto che sono deciso ad agire con la prontezza e la durezza che caratterizzano le Forze Armate Germaniche contro tutti gli elementi ostili all'Autorità dello Stato e soprattutto contro i perturbatori dell'ordine e contro chi diserta il lavoro. Ogni tentativo di sciopero comporterà la revoca di tutti i provvedimenti a favore della popolazione torinese, la sospensione dell'aumento salariale disposto dal Capo della Provincia, ed avrà conseguenze severissime per voi e per le vostre famiglie.

Faccio però assegnamento sulla ragionevolezza e sul buon senso degli operai torinesi perchè non pugnalino alle spalle chi è stato inviato per aiutarli a superare le difficoltà che li assillano.

Torino, 1 Dicembre 1943

L'Incaricato Speciale Politico Militare
Germanico: Generale ZIMMERMANN
Brigadeführer delle S. S.

Ogni difficoltà rimossa

E' giunto nella nostra città, inviato dal Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche in Italia, l'Incaricato Speciale Politico Militare generale Zimmermann, Brigadeführer delle S.S., il quale, in collaborazione con le autorità locali, ha l'incarico, come ha precisato nel proclama rivolto ai lavoratori, di assicurare l'ordine e la tranquillità, nonchè di adoperarsi per un miglioramento della situazione alimentare, specie per le masse lavoratrici.

Il generale Zimmermann ha preso subito contatto, nella serata di martedì, con il Capo della Provincia e con le altre autorità, ed ha esaminato nei più minuti particolari la situazione degli operai torinesi dal punto di vista salariale e alimentare. Messo al corrente di quanto già era stato concordato e di quanto ancora è in corso per i lavoratori, egli ha voluto personalmente incontrarsi con un gruppo di operai, recandosi, nella notte, in un'officina degli stabilimenti Fiat. Giuntovi all'improvviso, s'è tosto abboccato con gli operai, e ad essi ha chiaramente esposto il motivo della sua presenza a Torino, dichiarando quali siano gli intendimenti delle autorità italiane e germaniche davanti ai desideri manifestati dai rappresentanti delle varie categorie dei lavoratori.

Gli operai hanno a loro volta fatto presente le loro più urgenti necessità, prospettando la questione alimentare e quella degli adeguamenti salariali, secondo il loro punto di vista.

L'incontro, quanto mai opportuno, ha servito indubbiamente al generale Zimmermann per conoscere da vicino e direttamente il pensiero dei lavoratori torinesi. Per dare immediata una prova del vivo interessamento delle autorità italiane e germaniche, egli ha lanciato un proclama ai lavoratori e alle lavoratrici, col quale li informa delle misure adottate per avviare un graduale miglioramento delle condizioni annonarie.

Come si rileva dal proclama stesso, ogni provvedimento preso potrà essere revocato se elementi perturbatori intendessero disturbare la continuità e la tranquillità del lavoro. Gravi sarebbero infatti le conseguenze di atti inconsulti, e fatalmente ricadrebbero non soltanto sui protagonisti di essi, ma anche sui loro familiari.

Nella intelligenza e nella comprensione dei lavoratori, il generale Zimmermann fa pieno affidamento. Una cosa inoltre par certa: i sacrifici inevitabilmente causati dalla guerra saranno d'ora in poi sopportati da tutti in eguale misura.

Se giustizia deve essere, è giusto che chi ha il dono della ricchezza non sfrutti questo dono a danno di chi ha meno, ma con lui si unisca, fraternamente, per superare le difficoltà del momento. La battaglia in svolgimento per stroncare il mercato clandestino e l'ingordigia dei benestanti servirà a riportare quel giusto equilibrio nella distribuzione delle merci e a ristabilire un tanto di freno al vertiginoso rialzo dei prezzi, così da impedire la corsa verso la catastrofe.

Per evitare inoltre possibili squilibri nei rifornimenti delle varie provincie, è allo studio una regolamentazione generale degli approvvigionamenti, perchè non venga ulteriormente turbata l'alimentazione della popolazione.

Siamo dunque a un passo decisivo verso quella normalizzazione cui mirano, in collaborazione, autorità italiane ed alleati germanici.

Tutte le energie sono impegnate per affrontare le necessità dell'ora; ma è bene che tutti comprendano quale deve essere il preciso dovere da compiere ed offrano un'opera appassionata, intelligente e fattiva. Ognuno deve ritenersi responsabile della propria azione e pronto a pagare di persona se vien meno alla fiducia accordatagli.

Un'ultima parola circa i salari. I provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri per la questione salariale avranno, naturalmente, seguito nei contratti provinciali delle varie categorie dei lavoratori. Sarà tuttavia necessario procedere con una ben precisa direttiva di carattere nazionale, per sottrarre le necessarie perequazioni ad iniziative locali, non sempre egualmente consapevoli delle esigenze di carattere generale. La economia nazionale ha un carattere troppo solidale nei suoi fini e nei suoi mezzi per consentire a ciascuna provincia di agire in forma autonoma. Se così si facesse il primo interesse ad essere pregiudicato sarebbe quello dei lavoratori.

Dal primo dicembre

Il supplemento del pane ai lavoratori

In osservanza a quanto disposto dal Ministero, la Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

A partire dal 1° dicembre la razione giornaliera di pane per tutti i lavoratori e per i giovani dai nove ai diciotto anni è aumentata di grammi 75.

Pertanto i possessori delle carte annonarie senza sovrastampa rilasciate ai lavoratori, avranno diritto ad una razione giornaliera di pane di grammi 200 e quelli in possesso delle carte annonarie sovrastampate con reticolato rosso, rilasciate ai giovani dai nove ai diciotto anni, avranno diritto ad una razione giornaliera di pane di grammi 275.

Le panetterie dovranno uniformarsi a quanto sopra detto.

Pei familiari dei dipendenti Fiat

Sono in corso di distribuzione le carte annonarie supplementari pane speciali ai familiari dei dipendenti F.I.A.T. che daranno diritto ad una razione giornaliera di gr. 75 di pane. Tali carte daranno diritto al prelievo anche delle razioni scadute e cioè dal 1° dicembre.

Nuova incursione terroristica dei bombardieri nemici

Per la seconda volta, di giorno, l'aviazione nemica ha bombardato la nostra città da altissima quota, senza rispettare ospedali, chiese ed istituti. Tanto al centro quanto nelle zone periferiche, le bombe sono cadute numerose.

La prima formazione nemica è comparsa intorno alle 13,30, subito seguita da un'altra: immediatamente sono stati uditi i rombi delle esplosioni. Ancor prima del «cessato allarme», tutte le organizzazioni di protezione e di soccorso sono accorse con mezzi e distaccamenti sui luoghi dei sinistri. Case di abitazione privata, un nosocomio, scuole, chiese sono risultate gravemente colpite; zone di abitazioni operaie non sono state risparmiate. Con le autobarelle ed i mezzi stessi di fortuna le vittime sono state sollecitamente accolte e trasportate agli ospedali.

Anche in questa seconda incursione diurna gli apparecchi volando altissimi hanno lanciato quasi tutte le bombe lontano dagli obiettivi che avrebbero potuto interessare il nemico.

Una volta ancora l'incursione nemica ha avuto netto ed evidente carattere terroristico e le bombe sono state lanciate sulla città senza discriminazione di sorta. Chiese, ospedali, scuole, abitazioni di operai hanno subito l'insidia feroce del crudele e vile attacco; i «gangsters» dell'aria non hanno perso la nuova occasione per dar prova della loro bestiale barbarie.

Subito dopo il cessato allarme, il Capo della Provincia, accompagnato dal Commissario al Comune, si è recato sui luoghi colpiti, dando disposizioni per una immediata assistenza ai sinistrati.

La celebrazione dei funerali di uno squadrista caduto

Ieri, nella chiesa dei Frati dell'Istituto anatomico al Valentino, sono stati celebrati i funerali dello squadrista Giuseppe Paganini, caduto in servizio. Erano presenti, con la sorella e altri familiari del Caduto, autorità fasciste e cittadini e una numerosa rappresentanza di squadristi torinesi.

Al termine della funzione le autorità hanno espresso ai familiari del Caduto la loro solidarietà e il loro cordoglio.

AVVISO

Si ricorda ancora che, per assicurare un regolare disbrigo dei servizi, le ore d'ufficio del Comando Militare, come pure del Wirtschaftskommando per la popolazione civile sono le seguenti: tutti i giorni — esclusi il sabato e la domenica — dalle ore otto e trenta alle dodici.

I cittadini che si presenteranno all'infuori di queste ore dovranno, in avvenire, essere rimandati. Nell'interesse della popolazione si prega perciò di osservare, in futuro con precisione, il suddetto orario.

ANNONARIA

Prenotazione del formaggio

I consumatori in possesso della Carta «Generi alimentari vari», serie emissione Torino, potranno prenotarsi per il formaggio entro il 3 dicembre a mezzo della cedola n. X (rossina) corrispondente ai n. 20-21-22 (arabi). Gli esercenti dovranno staccare soltanto la cedola di prenotazione. I pubblici esercizi potranno prenotarsi presso i dettaglianti di loro gradimento, mediante lo speciale buono di prenotazione, da ritirarsi presso l'Ufficio Distribuzione, via Cavour n. 3, entro il 3 dicembre. Gli esercenti a loro volta verseranno i buoni speciali di prenotazione e le cedole di prenotazione entro il 7 dicembre al Servizio Distribuzione Consumi, via Maria Vittoria n. 12

SPORT

L'attività calcistica per la stagione 1943-44

La F.I.G.C. ha diramato un lungo comunicato nel quale vengono fissate le direttive per la prossima attività.

Anzitutto la Federazione ha richiamato società e giocatori alla più scrupolosa osservanza delle norme regolamentari che disciplinano l'attività. E' stato poi stabilito il vincolo sportivo dei giocatori alle rispettive società, vincolo che resta fermo al 31 luglio 1944 a tutela dei diritti sportivi ed economici dei sodalizi. I calciatori, però, avranno la facoltà di tesserarsi per, transitoriamente, per altra società purchè muniti di nullaosta rilasciato dalla società di origine o, in casi determinati, dalla stessa F.I.G.C.

La Federazione indice, con l'organizzazione dei singoli Direttori di zona, un campionato regionale misto di Divisione Nazionale, un campionato misto di zona, ed i campionati locali misti ragazzi. Si avrà così anzitutto un torneo vero e proprio di campionato, regionale però, al quale prenderanno parte squadre di Serie A, B e C, suddivise eventualmente in gironi eliminatori che dovranno essere formati con criterio di vicinanza. Detto campionato si inizierà entro il corrente mese.

Una determinazione importante riguardante l'assicurazione dei giocatori, è stata presa. Sarà vietata la partecipazione a gare a quei calciatori che non saranno assicurati [illegible]. E' stata istituita una tessera unica del costo di 10 lire, che permetterà di ciascuno [illegible] gli indennizzi conseguenti ad infortuni di gioco.

Infine le società, mentre dovranno assolvere a tutto il 31 luglio 1944 gli impegni di carattere economico a suo tempo intervenuti con i propri giocatori, riprendendo l'attività potranno ridurre ad un terzo l'ammontare di corresponsione dell'indennità fissa annuale precedentemente convenuta.

I calciatori granata del D. A. Fiat-Torino giocheranno domenica a Busto Arsizio contro una formazione mista lombarda.

Un interessante libro sulla scuola del tuffo, di Hans Keller e Joseph Lechner, tradotto da Valerio Leonardi, è uscito in questi giorni. L'eccezionale volume consta di circa duecento pagine, presentato in nitida e elegante veste tipografica ed è corredato di numerose fotografie e disegni [illegible]

Tragica festa di nozze

Lo sposo ferito ed un amico ucciso da alcuni sconosciuti

Castelfranco Ven., 1 dicembre.

In una osteria di Castello Godego si era riunito un numeroso gruppo di persone per festeggiare le nozze di un certo Bottaro con una ragazza del sito. Quando più ferveva l'allegria, irruppero nel locale cinque o sei individui i quali, dopo aver intavolata un'animata discussione, estrassero ad un tratto delle rivoltelle, facendo fuoco contro gli sposi. Mortalmente colpito alla gola, cadeva al suolo tale Mario Concioni, di anni ventidue, che moriva poco dopo all'ospedale. Lo stesso Bottaro riportava una ferita non grave ad una coscia. Si ignorano i motivi della sparatoria.

BORSE

TORINO, 1° dicembre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera [illegible]; Portogallo [illegible]; Spagna [illegible]; Germania [illegible]; Giappone [illegible]; Argentina [illegible].

Oggi alla Radio

Ore 7,15: Giornale radio - 7,35: Musiche campagnole - 8: Segnale orario, Giornale radio - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - Dalle 11,30: Musica brillante e leggera - 13: Segnale orario, Giornale radio - 13,15: Musica leggera; nell'intervallo, notiziario - 14: Giornale radio - 14,10: Musica leggera - 16: Giornale radio per le Forze Armate - 16,10: Musica sinfonica - 16,30: Musica brillante - 17: Segnale orario, Giornale radio - 17,10: Musiche strumentali [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de La Stampa

O.C.S.A.
PELLICCE
TORINO - Via Roma 327
compra
PELLI
il 5 dicembre
Albergo Europa
TRIESTE

STUFE PERINO
VIA ROSSINI 3
TELEFONO 48,002

La Causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 8,75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano. Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, 7360 - 8-8-941

Esigete l'ACCUMULATORE tascabile
TAURO
BREVETTATO

10 ore di luce bianchissima

Ricaricabile innumerevoli volte

NON PERDE in modo assoluto

"TAURO Brevettato" è fabbricato in un sol pezzo di materia plastica, può essere tenuto ed adoperato in qualunque posizione.

CHIEDETELO AL VOSTRO ELETTRICISTA

Vendita ai Rivenditori:
O.R.M.A.E. SEZIONE ACCUMULATORI
Via Garibaldi 31 - TORINO

OFFERTA DI LAVORO

LA S. A. LANCIA & C. - Fabbrica Automobili, Torino - fa ricerca per il suo Stabilimento di Bolzano di tornitori, rettificatori, fresatori, motoristi, aggiustatori, falegnami. Il vitto e l'alloggio sono forniti dalla Ditta a prezzo ridotto.

Presentarsi alla LANCIA & C., Stabilimenti di Bolzano o di Torino, dalle ore 11 alle ore 12 dei giorni feriali.

TOVAGLIE e TOVAGLIOLI in corto
per ALBERGHI, RISTORANTI, PENSIONI, COLLEGI, BAR, FAMIGLIE, ecc. Assortimento completo. Prezzi di fabbrica. MAGAZZINI VAGNINO - Via Lagrange, 5 - TORINO

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 1,60 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

[illegible]

EMORROIDI

Ostetrica BELTRAME

Ostetrica ABBRIATA-REGGE
Via Po 2

ANNUNZI SANITARI